

ACCESSO LIBERO A DATI E STATISTICHE DI TUTTE LE ZONE DELLA CITTÀ.

Scuole, lavoro, reddito, casa e cantieri. Il Comune di Bologna mette sul web la radiografia completa dei suoi Quartieri, ridisegnati dopo la riforma che li ha portati da sei a nove. Una mole di dati e statistiche che servirà sia a capire come sta cambiando la città sia per sfatare qualche leggenda metropolitana. "Percezioni, dicerie e fenomeni di moda sui media", li definisce il sindaco Virginio Merola, come quelli "sul numero dei migranti presenti in città".

Ma non solo. "Un mese fa abbiamo presentato la nuova piattaforma agli studenti di un liceo cittadino- racconta ad esempio Gianluigi Bovini, capo area Programmazione di Palazzo D'Accursio- abbiamo chiesto a un gruppo di 17enni se a Bologna è più probabile morire per omicidio o per incidente stradale. Hanno risposto omicidio". I dati invece dicono che a Bologna le morti per incidente sono circa 20 all'anno, per omicidio due.

La nuova piattaforma, sviluppata dall'ufficio statistica del Comune, è online da oggi su Iperbole ed è accessibile a tutti.

Si potranno trovare mappe, grafici e tabelle di ogni quartiere e ogni zona di Bologna, organizzati in modo da fare sia confronti tra i singoli territori sia con la situazione del passato, raccontando così come la città è cambiata e sta tuttora mutando. A disposizione anche una grande mappa di tutti i cantieri e le trasformazioni urbanistiche in atto. "Un atlante per gli umarell- scherza il sindaco- ma anche per chi vuole capire come si sta evolvendo la città". La nuova piattaforma "è una bussola importante", sottolinea Daniele Ara, coordinatore dei presidenti di Quartiere, perché "per governare i processi è essenziale avere accesso alle informazioni statistiche- spiega l'assessore al Bilancio, Davide Conte- non solo per noi amministratori".